

Esprimo a Claudio, ad Alessandro e al marito Roberto, a tutti i familiari a nome delle Anpi del territorio maceratese il cordoglio per la morte di Annita.

Annita finché ha potuto ha voluto dare tutto il suo impegno per l'attività dell'Anpi nonostante che da tempo gli fosse diventato gravoso a causa dei problemi fisici che l'avevano colpita.

Più volte mi aveva espresso la volontà di volersi fare da parte ma altrettante volte aveva proposto e si era attivata per organizzare un'iniziativa, per garantire l'apertura della Sezione, per proporre la presentazione di un libro.

Una chiara indicazione che in lei prevaleva la volontà di continuare a testimoniare e rappresentare nel presente i valori della Lotta di Liberazione.

In questi mesi di pandemia l'attività dell'Anpi ha subito un rallentamento ma con Annita abbiamo avuto modo di sentirci per telefono per valutare insieme alcune scelte da fare; il suo atteggiamento nonostante che in diverse occasioni fosse costretta a farlo da un letto d'ospedale, è sempre stato di grande disponibilità

So che larga parte della sua vita Annita l'ha spesa nell'assolvere il suo impegno di docente universitario e nello svolgimento della professione di avvocato.

Io la conosco per il ruolo che ha svolto nell'Anpi e voglio ricordare in particolare la grande attenzione che poneva nei confronti delle sue iniziative, impiegando tutte le sue capacità di mediazione per trovare il modo di realizzarle coinvolgendo il Comune e le Istituzioni scolastiche, dimostrando con ciò di perseguire con grande determinazione e con la necessaria flessibilità uno degli obiettivi fondamentali della nostra Associazione quello di coinvolgere le Istituzioni locali nella promozione della memoria storica della Resistenza e dei valori costituzionali.

Annita era giustamente orgogliosa del ruolo svolto dalla sua famiglia, da suo padre Augusto, comandante partigiano della Banda Nicolò, da sua madre Ruth nel ruolo che essi svolsero per testimoniare i valori della Resistenza.

Ne era orgogliosa e al tempo stesso molto attenta a ricondurre la loro vicenda nell'alveo della promozione di una memoria collettiva fortemente orientata ai valori della Resistenza sempre pronta a darne testimonianza e sottolineandone in ogni occasione l'attualità per l'affermazione della libertà e della democrazia.

Annita era Presidente della sezione Anpi di Civitanova Marche e componente del Comitato provinciale di Macerata, in questa sede ha sempre portato il suo prezioso contributo frutto di una vita operosa permeata da una profonda sensibilità antifascista sempre attenta ad un confronto con il presente nell'ottica della salvaguardia dei valori della Resistenza e nella permanente ricerca di modalità innovative per trasmetterne il ricordo in particolare alle giovani generazioni.

Il suo modo di essere, la sua intelligenza vigile ed attenta al mondo che la circondava, la pacatezza con la quale esprimeva le sue idee, l'attenzione che poneva nel rapporto con gli altri e al tempo stesso la tenacia con la quale ha affrontato la sua vita, costituiscono per tutti noi un insegnamento da non dimenticare.

Annita ci mancherà, grazie per quello che hai fatto.